

Fondi Amt Pistorio chiarisce «Presto la norma in Finanziaria»

Non ci sta proprio l'assessore regionale ai Trasporti, Giovanni Pistorio, ad essere tirato per la giacca anche dal Consiglio comunale sul nodo dei fondi destinati all'Amt. Per questo, interpellato, chiarisce a che punto è, l'iter per inviare all'azienda etnea quanto dovuto e non ancora corrisposto: «Intanto vorrei precisare che c'è un tema che riguarda i rapporti tra Comune e sindacati che riguarda politiche contrattuali aziendali che certamente non possono coinvolgere le azioni di questa Regione. Detto ciò, entrando nel merito dei fondi Amt ci sono tre questioni da attenzionare. La prima riguarda gli incrementi contrattuali per i quali noi della Regione siamo soltanto dei soggetti intermedi. L'intervento finanziario transita dalla Regione, ma è un finanziamento nazionale. Infatti su questo punto i meccanismi di trasferimento di questi fondi sono talmente farraginosi che ad oggi abbiamo potuto erogare sino al 2011. Per questo - prosegue Pistorio - ho scritto al ministro Delrio chiedendo che il governo o di snellire le procedure, oppure di inviare questi fondi direttamente al Comune di competenza che poi le erogherà alle proprie aziende trasporti».

Chiarito questo nodo l'assessore è entrato nel merito delle altre due partite delicate che di fatto sono alla base della crisi dell'Amt che non riesce a chiudere il Bilancio: «La questione del doppio taglio del 20% maturato nel 2012 è stata già definita con una

transazione. Abbiamo ritenuto che le ragioni di Comune e Amt fossero fondate. La regione quindi riconoscerà all'Amt circa il 40% delle risorse decurtate che equivalgono a 8 milioni che erogheremo in un triennio. Ho già fatto la lettera alla Ragioneria con la quale chiedo la norma da appostare nel primo assestamento di bilancio. I soldi al momento non li abbiamo...». Sui tempi l'assessore non si è sbilanciato: «Riteniamo che la norma sarà prevista nel nuovo assestamento. Non so se avremo un nuovo documento finanziario alla luce dei 500 milioni previsti dall'accordo Stato-Regione». L'altra questione aperta, sollevata dall'assessore, riguarda il taglio ai trasporti locali per 27 mln. «nel 2014 il dipartimento Trasporti non ha iscritto a Bilancio la quota relativa al quarto trimestre del Tpl urbano. Per l'Amt la quota è di circa 7 milioni. Anche su questo ho fatto una nota alla Ragioneria per predisporre una norma finanziaria per sbloccare anche questi fondi che saranno riconosciuti in tre anni». La Regione, quindi, ammette di dover dare all'azienda trasporti i fondi previsti e aggiunge anche di aver già inviato all'Amt 9 milioni relativi ai due trimestri 2016. Intanto i segretari di Faisa Cisl e Fast Confasal tornano sulla seduta di consiglio sull'Amt definendola «una pantomima in cui il presidente Lungaro e l'assessore Girlando hanno cercato di convincere i presenti con soliti argomenti tesi a scaricare le responsabilità nei confronti della Regione anziché assumersi le proprie».

«Otto milioni arriveranno dalla transazione, sette invece arriveranno dai fondi decurtati al Tpl locale»